

→ HINTERLAND

# Appello a Ponteranica «Salviamo la collina»

Un gruppo di cittadini invita a rivedere il Pgt  
Raccolta firme nei negozi: troppo cemento

**PONTERANICA** Le famiglie di Ponteranica se lo troveranno nella cassetta della posta da oggi: si tratta di un opuscolo tutto incentrato sul Piano di governo del territorio (Pgt), adottato il 28 giugno e in attesa di approvazione definitiva dopo il vaglio delle osservazioni che i cittadini possono presentare entro i primi giorni di settembre. Le otto pagine informative non sono redatte dall'Amministrazione comunale guidata dal sindaco leghista, Cristiano Aldegani, bensì da un gruppo di quattordici cittadini - dal variegato orientamento politico tra cui l'ex sindaco Claudio Armati - che pongono alcune riflessioni sullo strumento urbanistico.

«A nostro parere alcune scelte del Piano - si legge sulla copertina della pubblicazione interamente a colori e autofinanziata - non corrispondono né ad una gestione del territorio rispettosa dell'ambiente, né alle aspettative di chi lo abita, proprio perché incidono negativamente sulla qualità della vita».

I punti di criticità che il gruppo dei quattordici pone in evidenza riguardano in prima istanza il passaggio della tramvia lungo il sedime della vecchia ferrovia sul quale, nel corso degli anni, si è realizzato un buon tratto del sistema di piste ciclabili del paese. «Chie-

diamo che il sindaco inserisca nel Pgt la precisazione che l'indicazione del tracciato della tramvia (per il quale è già stato firmato un protocollo d'intesa con la Provincia, la Teb e gli enti interessati, ndr) abbia valore indicativo e non vincolante. La soluzione che a noi appare più funzionale e rispettosa del nostro paese è quella che prevede l'interramento della tramvia nel tratto che attraversa l'abitato di Ponteranica». Inoltrando l'opuscolo accusa l'entourage di Aldegani di eccessivo consumo del territorio. «Il caso più rilevante è costituito dalla prevista demolizione dell'edificio che ospita il Centro Vivace» in via Papa Giovanni XXIII e dalla lottizzazione della vasta area verde che lo cir-

conda (9.262 metri quadrati) per costruirvi edifici residenziali per 8.000 metri cubi. Tutto ciò è accompagnato dalla previsione di realizzare una nuova palestra in un'area verde limitrofa agli impianti sportivi di via 8 Marzo, in una delle zone, accanto al torrente Morla, più fredde del paese».

La proposta del gruppo dei 14 è di ampliare il Centro Vivace dotandolo di una palestra retto-

per le attività delle associazioni. Infine si richiede di ridurre al minimo necessario, per il rispetto nel patto di stabilità, la vendita di aree pubbliche attualmente a verde.

«Se quanto previsto dal nuovo Pgt fosse realizzato, di fatto, in pochi anni la zona collinare subirebbe una radicale metamorfosi, venendosi a costituire un continuum edificato da via Casnidelli a via Ricchetti, che si ergerebbe come una vera e propria barriera di cemento destinata a modificare in modo irrimediabile il paesaggio collinare». «Se consideriamo - conclude il gruppo - che negli ultimi 10 anni abbiamo perso 200 abitanti (e questo significa case sfitte oppure invendute) non riteniamo giustificato il sacrificio del territorio per costruire nuove case. Tutto ciò si configura come una vera e propria speculazione edilizia».

Tutti argomenti che sono oggetto di una petizione in 15 esercizi commerciali del paese, al mercato del sabato e durante la Festa della Ramera nei giorni 3, 4, 5, 10, 11 e 12 settembre. «Ci appelliamo al buon senso dei nostri cittadini affinché firmando il nostro appello facciano capire al sindaco e al Consiglio comunale di non tradire l'eredità di una storia passata intensamente vissuta e degna di rispetto».

**Bruno Silini**

«Per il progetto della tramvia siamo contrari a sacrificare la pista ciclabile. Proponiamo che il tracciato venga interrato»

«Negli ultimi 10 anni abbiamo perso 200 abitanti. Non riteniamo giustificato costruire nuove case»



La pista ciclabile di Ponteranica

Il primo cittadino è contrario. «Confronto sì, ma secondo le regole»

## Aldegani: «Solo sirene politiche»

**PONTERANICA** «Spero soltanto che i cittadini di Ponteranica non caschino in braccio alle sirene politiche che s'aggirano nel territorio e scelgono metodi strumentali, come l'invenzione di una petizione, per riflettere sul Pgt invece di confrontarsi faccia a faccia nei modi e nei tempi che la normativa prevedono».

Il sindaco Cristiano Aldegani (Lega Nord) si sorprende dell'iniziativa: ma fino a un certo punto. «Credo che Armati giochi d'anticipo in vista delle possibili nuove elezioni politiche. Rendendosi protagonista dell'appello sul Piano di governo del territorio intendo racimolare qualche voto in più per il suo Partito democratico».

Aldegani, poi, diffida del carattere trasversale dell'opuscolo in distribuzione alle famiglie con l'invito alla sottoscrizione. «Non ho niente di ufficiale in mano - prosegue il primo cittadino - ma i nomi che campeggiano sulla copertina difficilmente si possono contestualizzare lontano dal fronte della sinistra». La domanda che Aldegani si pone è: «Perché si deve uscire con una pubblicazione quando, come Amministratore, non ci siamo sottratti al confronto? Lo stesso mio assessore all'Urbanistica, Cin-

zia Imberti si è resa disponibile al dialogo con quanti ritenessero opportuno relazionarsi».

Sulla questione della tramvia Aldegani è perentorio: «Il sedime della vecchia ferrovia è demaniale, non comunale. Armati dovrebbe saperlo. Insistere per far passare altrove la tramvia mi sembra pretestuoso. Se i protagonisti della petizione vogliono "interrare" il progetto si appellino altrove ovvero a chi finanzia il progetto, alla Provincia oppure al presidente della Teb».

Irremovibile anche sulla nuova palestra in via 8 Marzo. «Lì c'è già un centro sportivo (pattinaggio, calcio, palestra di arrampicata) e ci sembra giusto potenziarlo con un'altra struttura. È una scelta strategica di concentrazione delle opportunità sportive là dove esistono già».

Infine i toni si alzano quando si tocca l'argomento metricubi. «Da che pulpito mi arrivano le critiche. Tutto ciò che è stato costruito a Ponteranica fin d'ora non è certo a firma leghista. Mi chiedo perché le volumetrie esistenti del passato rasentano la perfezione mentre ciò che noi ipotizziamo di realizzare si configura, invece, come scelta sbagliata».

**B. S.**

**ORIO, DAL 3 SETTEMBRE**



### Cucina e musica: è la festa del cacciatore

Il plusvalore è la cucina, il menu, quei piatti fragranti di profumi gastronomici con predilezione per saporiti di lepore e di cinghiale, grigliate tipiche bergamasche, gli immancabili, copiatissimi casonesi. È la festa del cacciatore a Orio al Serio. Ancorché il suo nome voli nei cieli di tutta Europa, il paese è minuscolo, gli abitanti sono circa 1.700, per questo appare evidente che la festa del cacciatore ha valicato i confini comunali. Un successo che galvanizza gli organizzatori (nella foto il gruppo dell'anno scorso). La festa del cacciatore si svolge nel parco comuna-

le e inizia venerdì 3 settembre; alle 19 apertura ristorante, pizzeria, bar, alle 20.30 ballo liscio con l'orchestra Mercato dei Sogni; alle 22 tombola. Sabato alle 19 apertura festa; 20.30 ballo liscio con l'orchestra Casagrande; alle 22 tombola. Domenica mostra canina dalle 10 fino a sera: l'anno scorso hanno sfilato 43 cani; alle 12 pranzo; alle 14 tombola; alle 19 apertura stand; 20.30 ballo liscio con l'orchestra Jennifer Group; alle 22 tombola ed estrazione della sottoscrizione del cacciatore: l'anno scorso sono stati venduti 6.500 biglietti.

**Treviolo** Alle strette la questione dell'impianto parrocchiale. I genitori dal sindaco

## Trealbe: per il campo paghi il Comune

**TREVIOLIO** È alle battute finali le querele che dal giugno scorso vede coinvolti la parrocchia di Treviolo, il Comune e la società sportiva Trealbe calcio. Nodo del contendere, il campo sportivo parrocchiale di via dell'Aeronautica, che da 12 anni ospita le squadre della società calcistica treviese. Dodici anni durante i quali la parrocchia ha offerto gratuitamente la struttura, completa di spogliatoi e servizi, e la Trealbe si è preoccupata della manutenzione ordinaria e straordinaria del campo, pagamento delle utenze incluso.

Ora, la necessità di ristrutturare i locali dell'oratorio ha spinto la parrocchia a mettere in vendita il campo sportivo: la cifra è di circa 890 mila euro e la trattativa è stata aperta in via privilegiata con il Comune che, con i suoi 10 mila abitanti, avrebbe tutto l'interesse ad acquisire un secondo campo da calcio oltre a quello della Roncola, già occupato dalle squadre della società sportiva locale. La trattativa per l'acquisto sembra però essersi arenata, dal momento che la disponibilità dell'amministrazione Masper a versare 800 mila euro dilazionati in otto anni cozza con la necessità della parrocchia di incassare al più presto il denaro sufficiente per dare il via ai lavori dell'oratorio. In attesa di altri acquirenti, la parrocchia ha quindi deciso di concedere per un anno l'utilizzo del campo alla Trealbe Calcio, previo



Il campo di calcio di Treviolo

contributo di 25 mila euro da versare alla parrocchia a inizio stagione. Controproposta della società sportiva è stata: o il dilazionamento della cifra durante l'intero anno, o la sua riduzione a 20 mila euro. Il problema però rimane, dal momento che Trealbe vuole chiedere al Comune di farsi carico della spesa come riconoscimento per il progetto educativo di cui si fa carico la società sportiva, che fa giocare a pallone più di duecento ragazzi treviesi sotto i 16 anni. L'ideale, per la società sportiva, sarebbe che il Comune comprasse il campo e aprisse poi una convenzione con la Trealbe che

ricalcasse quella firmata fino ad oggi con la parrocchia: utilizzo gratuito con utenze e manutenzione a carico del concessionario. La giunta Masper però sostiene da mesi di non potersi permettere l'acquisto alle condizioni poste dal parroco: «In questo momento - riferisce il sindaco - versare 900 mila euro per l'acquisto di un campo da calcio, sarebbe cattiva amministrazione. Significherebbe sacrificare molti altri servizi che l'amministrazione è chiamata invece a garantire: manutenzione stradale in primis». In Comune, poi, tengono a distinguere il servizio educativo offerto dalla Trealbe Calcio al-

la cittadinanza di Treviolo, dalla parte agonistica e semiprofessionistica della società sportiva: il campo in erba che la parrocchia ha intenzione di vendere sarebbe una necessità per la prima squadra del Trealbe che, fra l'altro, offre piccole e medie entrate ai suoi giocatori. Le squadre giovanili, infatti, potrebbero giocare e allenarsi sul vicino campo in sabbia, dotato anch'esso di spogliatoi, che la parrocchia è disposta a concedere gratuitamente alla società.

Questa distinzione però non va giù alla dirigenza di Trealbe: «Se possiamo permetterci di avere 12 squadre giovanili per un totale di 200 ragazzi - commenta Oliviero Ferrari, presidente della Trealbe - è proprio perché abbiamo una prima squadra che, tra sponsor e premi, garantisce entrate sufficienti per tenere in piedi tutta la baracca. Dodici squadre sono tante e non si può pretendere di stiparle tutte in un campo in sabbia; non è così che si offre un servizio alla cittadinanza. A Treviolo serve un altro campo sportivo: che si acquisti il campo parrocchiale o si costruisca un nuovo impianto, è una spesa necessaria per un territorio che conta 10 mila abitanti».

Nel frattempo il malumore comincia a serpeggiare anche fra i genitori dei ragazzi e domani mattina alcuni si recheranno in Comune a chiedere conto delle intenzioni del sindaco.

**P. G. Baggi**

## Sabato 4 settembre dimostrazione di «Krav Maga» al palazzetto dello sport A Gorle l'autodifesa a portata di bambino

**GORLE** Imparare a difendersi divertendosi. Non è un gioco di parole, ma la finalità della scuola di Krav Maga di Yuri Ambrosioni. L'appuntamento per tutti, ma soprattutto donne e bambini, è per sabato 4 settembre, alle 14, al palazzetto dello sport di Gorle.

«In un'unica giornata - spiega Yuri - ci saranno 4 mini stage dedicati a questa tecnica di difesa personale». Il Krav Maga è il sistema ufficiale di self defense and fighting dell'Esercito Israeliano e di tante agenzie delle forze dell'ordine americane. Dal 1964 è

insegnato ai civili in tutto il mondo. «Attualmente in Italia ci sono quattro istruttori KM, due qui in città, uno a Verona e l'altro a Modena» racconta Yuri Ambrosioni. Il 4 settembre sarà possibile partecipare a ben quattro prove gratuite. La prima, dalle 14,30 alle 15,30, è dedicata all'Introfight, vale a dire l'introduzione al combattimento libero con finalità agonistiche. A seguire lezioni di difesa personale secondo la filosofia Krav Maga che, ricorda Yuri, non vuol dire scontro fisico, ma tanti consigli per assu-

mere atteggiamenti che mettono, soprattutto le donne, al riparo da gesti di violenza. «La vera novità di questa giornata - sottolinea però Yuri - sono i due corsi di Cross training, un allenamento a 360 gradi con più di una finalità, dal dimagrimento, alla reattività, al miglioramento della capacità cardiovascolare. Con questo stage il Cross training sbarca per la prima volta a Bergamo, così come per la prima volta viene proposto il Krav Maga per bambini. Il corso ha il proposito di dare ai bambini una buona preparazio-

ne fisica e ciò che viene definito life skills, vale a dire quelle capacità che servono per affrontare i pericoli, dal bullismo al sapere trovare una via di fuga in caso di situazioni rischiose. La cosa più interessante - sottolinea Yuri - è che il tutto viene proposto ai bambini sotto forma di gioco. La parte seria del corso, invece, viene spiegata ai genitori». Per informazioni sulla giornata del 4 settembre è possibile contattare direttamente Yuri Ambrosioni al 333/6286549 oppure visitare il sito [www.km035.it](http://www.km035.it).

**TORRE BOLDONE**

### Donne più sicure con i corsi del Comune

L'amministrazione comunale targata Pdl-Lega di Torre Boldone, dopo il successo della prima edizione, organizza un nuovo corso di difesa personale. Aperto a tutte le donne maggiorenti. Nove lezioni pratiche, dal 25 settembre, con il maestro Bruno Butera, con il maestro Bruno Butera. Più una lezione teorica con una psicologa. Ogni lezione durerà un'ora (il sabato dalle 14 alle 15) e si svolgerà nella palestra

della scuola media di Torre Boldone (in via Donizetti 9). Il costo delle lezioni è di 10 euro, più altri 10 per l'assicurazione. Il corso è aperto anche alle donne non residenti a Torre Boldone (ma quelle residenti avranno la precedenza) a 20 euro, più 10 per l'assicurazione. «L'obiettivo del corso - spiega l'assessore alla sicurezza Giuseppe Rampolla - consiste nel salvaguardare il più possibile l'incolumità della donna». Ma bastano davvero dieci

lezioni alle donne per non avere più paura di girare al buio per la città? Basta un corso per allontanare per sempre la paura di un'aggressione o di uno stupro? Sì, assicura l'assessore alla Sicurezza e il maestro Butera. Che spiega: «Offriamo l'opportunità di affrontare situazioni di emergenza con autocontrollo». Per info: Ufficio segreteria del Comune di Torre Boldone (tel. 035/4169460).

**Sil. Sem.**